

Stipa sicula sp. nov. (Gramineae) delle Madonie (Sicilia).*

BENITO MORALDO, VINCENZO LA VALVA **,
MASSIMO RICCIARDI ***, GIUSEPPE CAPUTO **

Istituto Fratelli Maristi, 80014 Giugliano (NA).

** Istituto Botanico, Via Foria, 223 - 80139 Napoli.

*** Istituto di Botanica Generale e Sistematica, Fac. di Agraria, Portici (NA).

Summary.

Stipa sicula sp. nov. from Mount Quacella (Madonie, N-Sicily) is described. This species was previously published by MARTINOVSKÝ (1965) as *Stipa siciliensis* « ad interim » and thus as an illegitimate name founded on insufficient herbarium specimen. Taxonomy, ecological features and phytogeography of *S. sicula* are also discussed.

Localities examined suggest that *Stipa sicula* belongs to typical plant communities of the calcareous banks; these grasslands are likely to be included within the *Brachypodio-Brometea* communities.

In uno dei suoi contributi sul genere *Stipa*, MARTINOVSKÝ (1965) descriveva « ad interim » *Stipa siciliensis* e ne redigeva la diagnosi basandosi su di un unico saggio d'erbario conservato presso il Museo di Storia Naturale di Vienna e raccolto presso Palermo. In quella stessa sede, però, l'A. teneva a precisare che il materiale a sua disposizione, scarso e incompleto, non gli consentiva di definire con sicurezza né l'effettivo valore tassonomico né il rango dell'entità da lui descritta. Queste perplessità dapprima palesemente espresse dalla notazione « ad interim » ap-

Key Words: *Gramineae*, *Stipa*, Sect. *Stipa*, *S. sicula* sp. nov. - Flora of Sicily.

* Pubblicazioni del Gruppo Biologia Naturalistica del C.N.R. Contratto n. 82.02118.04.

posta al binomio sono successivamente confermate dal fatto che *S. siciliensis* non viene citata in Flora Europaea; e ciò ci sembra significativo dal momento che fu lo stesso MARTINOVSKÝ (1980) a curare il genere *Stipa* in tale opera.

Questa specie viene, invece, riportata per la flora italiana sia da ZANGHERI (1976) che da PIGNATTI (1982) i quali, rifacendosi evidentemente al primo lavoro di MARTINOVSKÝ (1965), la indicano come esclusiva della Sicilia presso Palermo.

In un altro contributo (MARTINOVSKÝ & MORALDO, 1980) *S. siciliensis* veniva intanto ripresa ed identificata, sia pure in via dubitativa e preliminare, con *Stipa austroitalica* Martinovský subsp. *theresiae* Martinovský et Moraldo della Calabria.

Già nel corso delle ricerche effettuate presso l'Istituto di Botanica di Napoli sul genere *Stipa* si era tentato di definire l'esatto valore sistematico di *S. siciliensis*; furono, in questo senso, condotte indagini presso alcuni erbari italiani (FI, NAP, PAL) senza però rinvenire alcun saggio che corrispondesse alla descrizione fornita da MARTINOVSKÝ (1965) nè all'*Holotypus* da quest'ultimo designato (W!).

Di recente, nel corso di alcune escursioni effettuate sul M. Quacella (Madonie - Sicilia), abbiamo rinvenuto, su una vasta area compresa tra i 1200 ed i 1600 m di quota, estesi popolamenti di una *Stipa* che, raccolta ed esaminata, ci ha consentito non solo di riscontrare una buona corrispondenza con i caratteri e con l'olotipo di *S. siciliensis* ma anche di definire questa specie sotto il profilo tassonomico e nomenclaturale, di integrare la diagnosi di MARTINOVSKÝ (l.c.) e di trarre alcune conclusioni sulla sua posizione sistematica nell'ambito delle serie finora riconosciute per la sezione *Stipa*.

Per i dubbi chiaramente espressi nel protologo da MARTINOVSKÝ (1965) ed in accordo con l'art. 34 del Codice Internazionale di Nomenclatura (STAFLEU, 1978), *S. siciliensis* « ad interim » non è validamente pubblicata; l'A. stesso, a tal proposito, così annota: « möchte ich die Frage dieser Sippe für weiteres Studien und auf reicherem Material offen lassen und sie nur vorläufig als eine neue Art bewerten ». Tale opinione venne a noi successivamente ribadita dallo stesso Martinovský (1).

Infine MARTINOVSKÝ & MORALDO (1980), nel descrivere *S. austroitalica* Martinovský subsp. *theresiae* Martinovský et Moraldo, pur ritenendo possibile l'identità di quest'ultima con *S. siciliensis*, così si esprimono: « MARTINOVSKÝ (1965) *S. siciliensem* " ad interim " e Sicilia descripsit. Herba nonnullis notis ad subsp. *theresiae* spectat; affinitas horum taxorum porro subsequenda est ».

Per quanto avanti riportato e al fine di non generare confusioni nella citazione dei sinonimi abbiamo ritenuto opportuna l'istituzione di una specie nuova nella seguente formulazione:

Stipa sicula Moraldo, La Valva, Ricciardi et Caputo, sp. nov.

SYNONIMIA: *Stipa siciliensis* Martinovský interim (1965), Webbia, 20 (2): 728 (nom. inval.). Holotypus in W, N. 26167, « *Stipa pennata* / In asperis calcareis collibus / Palermo / Majo 1876 / M. Lojaco »; « Specimen hoc species eximia esse videtur / *Stipa siciliana* m. sp. n. / 19.1.1965 / J. Martinovský ».

DIAGNOSIS — Planta caespitosa perennis. Culmus cum panicula sine fructis usque ad 60-80 cm altus, nodis et panicula inferne adpressis et brevibus pilis instructis. Folia basalia et turionum sterilium plerumque usque ad 50 cm longa, vaginis sparsius puberulis. Lamina convoluta 0,5-1 mm diametro, supra dense pilosa, subtus glabra, apice acuto et praecipue basi scabrida. Ligula 0,5-1 mm longa, marginibus pilis c.a 1 mm longis oblecta. Costae latiores quam altae, sulci dimidium crassitudinis costarum haud assequentes vel vix assequentes. Folia culmi plerumque 5-6 vaginis et laminis aequaliter pilosis. Ligulae foliorum basaliu 2-3 mm longae, marginibus ciliatis, dorso breviter piloso. Folia superiora ligulis usque ad 10 mm longis apicibus acutis breviterque pilosis.

Panicula laxa ramulis erectis, scabriusculis. Spiculae 4-8. Glumae subaequales, glabrae vel sparsim ciliatae, usque ad 8 cm longae, tenuissime et sensim aristatae. Lemma (17-) 18 - 22 (-23) mm longum, lineis pilosis 7 notatum. Lineae subdorsales interdum bidentatae, linea dorsali

(1) « ... specimen quod olim ego ad dispositionem habui, mancum erat quare ego hoc taxon ad interim descripsi. Hoc nomen est invalidum et igitur per nomen novum reparandum est » (in litteris, 16.VII.1978).

media 0,5-2 mm breviores. Lineae ventrales ad basim aristae 3-6 mm non pertinentes. Margines lemmatis in parte suprema ad basim aristae appendicibus ciliatis rarissime prolongati. Arista (260-) 300 - 360 (-390) mm longa inferne torta, glabra, bigeniculata, ad geniculum primum (40-) 50-60 mm, inter genicula 20-30 mm, in parte superiore plumosa setis 5-6 mm longis.

A *Stipa joannis* Celak. subsp. *puberula* (Podp. et Suza) Martinovský differt costis foliorum latioribus quam altis et foliis apicibus penicillio defectis.

A *Stipa austroitalica* Martinovský subsp. *theresiae* Martinovský et Moraldo differt statura validiore, costis latioribus quam altis et lemmatis linea pilosa dorsale subdorsalibus longiore.

TYPUS: Sicilia, Madonie, Monte Quacella, pascoli sassosi aridi, esp. WSW, c.a 1300 m, 8 Jun 1983, *Caputo et Ricciardi*. *Holotypus* in NAP; *Isotypi* in NAP, FI, PAL.

NOTA TASSONOMICA. L'esame di un adeguato numero di campioni ed il loro confronto con altre entità affini ci hanno consentito di accertare come *S. sicula* possa a ragione essere considerata una specie ben distinta dalle altre congeneri; per quel che concerne poi le affinità con le altre entità della sezione *Stipa*, si può affermare che, allo stato attuale delle conoscenze, la specie da noi studiata non può essere ascritta a nessuna delle serie citate da MARTINOVSKÝ (1977).

S. sicula, infatti, si discosta sensibilmente da tutte le entità della serie *Penicilliferae* Martinovský, sebbene si avvicini, per non pochi tratti, a *S. joannis* Celak. ed in particolare alla subsp. *puberula* (Podp. et Suza) Martinovský (Tab. I); essa, inoltre, sebbene simile per alcuni caratteri a *S. austroitalica* Martinovský e più precisamente alla subsp. *theresiae* Martinovský et Moraldo, se ne differenzia (Tab. I) al punto da non poter essere inclusa nella serie *Pulcherrimae* Martinovský. Ancora più nettamente *S. sicula* si diversifica dalle entità comprese nelle serie *Tirsae* Martinovský, *Dasyphyllae* Martinovský e *Lessingianae* Martinovský.

E' nostra opinione che le effettive affinità esistenti tra *S. sicula* e le altre entità della sezione *Stipa* potranno essere chiarite solo sulla base di studi più approfonditi.

	<i>Stipa austroitalica</i> subsp. <i>theresia</i>	<i>Stipa joannis</i> subsp. <i>puberula</i>	<i>Stipa sicula</i>
ALTEZZA CULMO (cm)	10 - 30	30-50	40-80
FOGLIE DEI GETTI STERILI			
— guaina	appena pelosa in alto	fortemente pelosa	leggermente pelosa
— lunghezza ligula (mm)	0,5	1,0-3,0	0,5-1,0
— apice	glabro	con ciuffo di peli	glabro
— coste	più alte che larghe	più alte che larghe	più larghe che alte
— profilo coste	rettangolare	rettangolare	arrotondato
— profilo solchi	rettangolare	rettangolare	acuto
LUNGHEZZA LEMMA (mm)	(13-) 15 (-16,5)	15-17	(17-) 18-22 (-23)
LUNGHEZZA RESTA (mm)	(160-) 180-190 (-210)	(220-) 300-330 (-360)	(270-) 300-360 (-390)
DISTANZA APICE DELLE LINEE VENTRALI - BASE DELLA RESTA (mm)	0-3	4-5	3-6
LINEA DORSALE	assente, più breve o uguale alle subdorsali	eccedente le subdorsali di 2-3 mm	eccedente le subdorsali di 0,5-2 mm

TAB. I. - Principali caratteri diagnostici differenziali tra *Stipa austroitalica* Martinovský subsp. *theresia* Martinovský et Moraldo, *Stipa joannis* Celak subsp. *puberula* (Podp. et Suza) Martinovský e *Stipa sicula* Moraldo et al.

DISTRIBUZIONE ED ECOLOGIA. Tralasciando l'indicazione vaga e non confermata « presso Palermo » del saggio viennese cui MARTINOVSKÝ (1965) fa riferimento, vale ricordare che *S. sicula* è stata finora rinvenuta esclusivamente in una vasta area del versante occidentale del M. Quacella, ad una quota compresa tra i 1200 ed i 1600 m. I popolamenti si insediano su di un substrato detritico la cui matrice geologica è costituita da calcari grigio biancastri, in parte dolomitici, e calcari di scogliera del Giurassico.

Tutta la zona è ricca di endemismi; nelle stazioni da noi osservate *S. sicula* si accompagna a: *Astragalus nebrodensis* (Guss.) Strobl, *Onosma echioides* L., *Iris pseudopumila* Tineo, *Sideritis syriaca* L., *Inula montana* L., *Koeleria splendens* C. Presl, *Phleum ambiguum* Ten., *Linaria simplex* (Willd.) DC., *Avenula cincinnata* (Ten.) J. Holub., *Euphorbia rigida* Bieb., *Festuca circummediterranea* Patzke, *Sesleria nitida* Ten., *Rumex scutatus* L., *Saponaria sicula* Rafin., *Senecio candidus* (C. Presl) DC., *Matthiola fruticulosa* (L.) Maire, *Thymus spinulosus* Ten., *Centaurea parlatoris* Heldr., *Asphodeline lutea* (L.) Reichenb., *Alyssum nebrodense* Tineo, *Xeranthemum inapertum* (L.) Miller, *Sedum tenuifolium* (Sibth. et Sm.) Strobl, *Dasypyrum villosum* (L.) Borbàs, *Silene conica* L., *Cerastium tomentosum* L., *Teucrium chamaedrys* L., *Teucrium montanum* L., *Rosa montana* Chaix.

Gli aggruppamenti in cui *S. sicula* ricorre sono attualmente allo studio e sembrerebbero potersi inquadrare nell'ambito dei Brachypodio-Brometea Barbero et Loisel 1972 malgrado l'apporto notevole del contingente degli Ononido-Rosmarinetea Br.-Bl. 1947 e le presenze spiegabili dei Thero-Brachypodietea Br.-Bl. 1947 (RAIMONDO, in literis).

La presenza di *S. sicula* in Sicilia e di alcune nuove entità dello stesso genere nelle regioni meridionali della penisola italiana (MARTINOVSKÝ, 1965; MARTINOVSKÝ et al., 1974-75; MARTINOVSKÝ & MORALDO, 1980) sembra avvalorare l'ipotesi (MARTINOVSKÝ & MORALDO, 1980) secondo la quale l'area del Mediterraneo centrale costituisce uno dei centri di differenziazione del genere *Stipa*.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il Prof. F. M. Raimondo, dell'Istituto Botanico di Palermo, per le notizie sulla vegetazione del M. Quacella ed il Naturhistorische Museum di Vienna per aver messo a nostra disposizione l'*Holotypus* di *S. siciliensis*.

RIASSUNTO

Gli AA. danno notizia del ritrovamento, sul M. Quacella (Madonie, Sicilia), di una entità del gen. *Stipa* descritta come *Stipa siciliensis* « ad interim » da Martinovský nel 1965 sulla base di un unico campione d'erbario conservato nel Museo di Storia Naturale di Vienna. Essendo invalido il binomio di Martinovský a tale entità è stato attribuito il nuovo binomio di *Stipa sicula*; viene inoltre esaminata la sua posizione sistematica nell'ambito della Sezione *Stipa*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- MARTINOVSKÝ J. O., 1965. *Die italienischen « Stipa » - Sippen der Sektion Pennatae (VII. Studie der europäischen Federgrassippen) (mit 15 Abb.)*. Webbia, 20 (2): 711-736.
- MARTINOVSKÝ J. O., MORALDO B. & G. CAPUTO, 1974-75. *Stipa crassiculmis P. Smirnov ssp. picentina ssp. n. nel Massiccio dei Picentini (App. Campano)*. Delpinoa, n.s., 16-17: 185-191.
- MARTINOVSKÝ J. O., 1977. *Clavis analytica nec non descriptiones breves taxorum generis Stipa in Europa centrali provenientium*. Preslia, 49: 97-113.
- MARTINOVSKÝ J. O., & B. MORALDO, 1980. *Studia taxonomica ad taxa sectionis Stipa in regione mediterranea atque submediterranea occurrentia*. Preslia, 52: 13-34.
- MARTINOVSKÝ J. O., 1980. *Genere Stipa L. in: TUTIN T. G. et al. (Ed.), Flora Europea*, 5: 247-252.
- PIGNATTI S., 1982. *Flora d'Italia*, 3: 591-595. Bologna.
- STAFLEU F. A., 1978. *International Code of botanical nomenclature*. Regnum Vegetabile, 97. Utrecht.
- ZANGHERI P., 1976. *Flora Italica*, 1: 916-918. Padova.

B. MORALDO, V. LA VALVA, M. RICCIARDI et G. CAPUTO: *Stipa sicula* sp. nov.
(Gramineae) delle Madonie (Sicilia).



Fig. 1. - *Stipa sicula* Moraldo, La Valva, Ricciardi et Caputo sul M. Quacella (Madonie).